

Mercoledì 29, giovedì 30 novembre 2017 ore 20.45

Centro Teatrale Bresciano

con la collaborazione artistica de **Le Belle Bandiere**
presentano

LE RELAZIONI PERICOLOSE

**conto aperto tra la marchesa di Merteuil
e il visconte di Valmont ovvero lettere raccolte
tra un gruppo di persone e pubblicate a scopo
d'istruirne alcune altre**

dal romanzo omonimo di **Choderlos de Laclos**
progetto ed elaborazione drammaturgica di
Elena Bucci e Marco Sgrosso

regia

Elena Bucci, con la collaborazione di Marco Sgrosso

con

Elena Bucci, Marco Sgrosso, Gaetano Colella

assistenza all'allestimento

Nicoletta Fabbri, Sara Biasin

luci **Loredana Oddone**

drammaturgia del suono **Raffaele Bassetti**

consulenza ai costumi **Ursula Patzak**

sarta **Marta Benini**

parrucche **Denia Donati**

collaborazione alle scene **Carluccio Rossi**

macchinismo e direzione di scena

Viviana Rella, Michele Sabbatoli

direzione tecnica **Cesare Agoni**

interpreti e personaggi

Elena Bucci

la Marchesa di Merteuil e la
Presidentessa di Tourvel

Marco Sgrosso

il Visconte di Valmont

Gaetano Colella

Pierre Ambroise Choderlos de
Laclos che dà voce a Cécile de
Volanges, il Cavaliere Danceny,
M.me de Volanges, M.me de
Rosemonde

Note di regia

È davvero una pericolosa tentazione affrontare il romanzo epistolare di Laclos, generale, scrittore, inventore, giacobino, amico del Duca D'Orléans, segretario governativo per Danton, governatore sotto Napoleone, capace di danzare con la storia, con le arti e con tutti i poteri che si sono avvicinati in quel secolo straordinario.

Siamo immersi in un gioco di specchi, falsari e finte chiavi, dove balenano verità sempre diverse, velate e disvelate dalle armi dell'intelligenza e dell'ironia più amara.

Attraverso fiumi di lettere di personaggi affascinanti e crudeli, fidenti ed amorosi, ma sempre clamorosamente teatrali, si snoda l'abile strategia che rivela la matematica spietata dei rapporti e il mutevole duello tra vittima e carnefice, per arrivare, come in un meccanismo ad orologeria, alla grande esplosione finale.

Merteuil e Valmont sono vampiri allo specchio, assetati di linfa vitale, arditi nelle mosse di un gioco al massacro, vigliacchi nell'esperire i sentimenti, paurosi di perdere il controllo, assediati dal desiderio di potere. Tourvel, Cécile e Danceny vengono evocati dalla voce dello stesso autore, usati, immolati, succhiati, svuotati. Lo stesso Laclos diventa protagonista e testimone dei segreti e delle esecuzioni, conosce e favorisce tutte le trame. Ma qualcosa sfugge alle strategie, l'ingranaggio si inceppa, gli specchi rimandano immagini inattese, si spezza il legame tra i complici. La mossa finale è sbagliata e il conto tra vincitori e vinti resta aperto. Quest'opera geniale, attraverso le storie di amore e sesso di qualche singolare individuo, traccia il ritratto di un'intera epoca alla vigilia di una rivoluzione che ha cambiato la storia, con le sue aperture al futuro, le sue trappole, le limpide utopie, le paure, la cecità.

Elena Bucci e Marco Sgrosso

Dalla rassegna stampa

Quella che Bucci e Sgrosso allestiscono è la danza macabra sopra l'abisso di una società avvelenata dalla noia, ubriacata dalla libido di auto affermazione, che preferisce il possesso al piacere. [...] Ancora una volta Bucci e Sgrosso ci consegnano uno spettacolo che è

frutto di una raffinata e ruminata esegesi. Affiancati dal validissimo Gaetano Colella, interpretano vari personaggi con la consueta maestria (lei con mirabile vocalità estensibile indossa la maschera demoniaca della Merteuil e si cala nell'anima della Tourvel; lui regala un Valmont perfido ma anche fragile) e offrono una regia ossequiante al testo e nel contempo originale, sincopata, notturna e moderna.

(Nino Dolfo, *Il Corriere della Sera*, 25 aprile 2017)

Gioco di specchi tra personaggi affascinanti e crudeli, raccontato attraverso fiumi di lettere. Ci voleva intelligenza e inventiva per riuscire a tradurre sul palco le 175 lettere che compongono il "duello" nella Parigi del '700 dove due libertini – la Marchesa de Merteuil e il Visconte di Valmont – decidono di giocare con la vita e i sentimenti di due giovani, ingenui innamorati, il cavaliere di Danceny e Cécile Volanges.

[...] Elena Bucci è impeccabile nel dare corpo e voce alla Marchesa de Merteuil e alla Presidentessa de Tourvel.

[...] A Sgrosso il compito di caratterizzare, in maniera eccellente, il ruolo del Visconte di Valmont. Il duo è affiancato da uno strepitoso Gaetano Colella, nei panni – tra i tanti – del narratore de Laclos. Personaggio già di per sé fuori dal comune: generale, scrittore, inventore, giacobino, amico del Duca D'Orléans, segretario governativo per Danton, governatore sotto Napoleone, capace di danzare con la storia, le arti e tutti i poteri. Il punto di forza dello spettacolo è il registro, che cambia a seconda dell'autore delle lettere: pudico quando scrive Cécile, ingenuo per Danceny, elegante e audace con Valmont, arguto e a tratti strafottente quello della Marchesa di Merteuil. La bravura degli attori sta nell'essere in grado di calarsi in personaggi diversi. In un turbinio frizzante, a lungo applaudito.

(Alessandro Faliva, *Brescia Oggi*, 25 aprile 2017)

Ed è il carteggio stesso a scandire il ritmo dello spettacolo prodotto dal Centro Teatrale Bresciano: alcune lettere, più articolate, prendono vita sulla scena, altre rimbalzano con ritmo serrato tra mittente e destinatario a significare la frenesia quasi isterica con cui agiscono i protagonisti in questo gioco di seduzioni

incrociate, in cui i ruoli di vittima e carnefice vengono repentinamente sovvertiti.

Fresca vincitrice dei premi Ubu e Duse, Elena Bucci si conferma attrice di gran classe nel doppio ed antitetico ruolo della Marchesa di Merteuil e della Presidentessa di Tourvel. Tanto la prima è lucidamente spietata nel suo gioco perverso, tanto la seconda è pura e tormentata dalla sua passione. Le accomunerà solo la disperazione nell'amaro finale.

Semplice ma suggestivo l'impianto scenico, delimitato da alcune quinte scorrevoli ed impreziosito dalle splendide luci di Loredana Oddone, che caratterizzano ogni singola sequenza, creando quadri di grande suggestione.

Uno spettacolo arguto, intrigante ed esteticamente impeccabile, salutato al termine da applausi calorosi. (Davide Cornacchione, *Teatro.it*, aprile 2017)

Elena Bucci, nella stagione del suo massimo splendore (Premio Duse e Premio Ubu come Miglior attrice), per il CTB ora riveste un duplice ruolo (la seduttrice seriale e la sedotta) nell'adattamento del romanzo *Le relazioni pericolose* di de Laclos. Interessante l'aver messo a specchio due donne così diverse, la corrotta Marchesa di Merteuil e la apparente incorruttibile Presidentessa di Tourvel, che nel romanzo originale sono personaggi ben distinti. Qui la loro convivenza in un'unica persona pare un ordigno ad orologeria pronto ad esplodere, travolgendo l'intero suo mondo.

(Paola Carmignani, *Il Giornale di Brescia*, 20 aprile 2017)

Le relazioni pericolose di Choderlos de Laclos in mano ad Elena Bucci sono parole che scottano, sono equilibristici verbali, sono melologhi dell'intelligenza, affidati al corpo degli attori: la stessa Bucci, Marco Sgrosso e Gaetano Colella. La scrittura perfetta, tagliente, assoluta e impietosa di de Laclos non concede grande libertà eppure è una palestra di precisione timbrica e vocale per gli attori [...].

(Nicola Arrigoni, *Sipario*, aprile 2017)

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali - U. O. Attività Teatrali ed Espositive

con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Sindaco

Anna Maria Cisint

Assessore alla Cultura

Michele Luise

teatro@comune.monfalcone.go.it
www.facebook.com/teatromonfalcone
www.teatromonfalcone.it

MONFALCONE



TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
PROSA 2017-2018

CANTIERE DEL SOGNO



MERCOLEDÌ 29, GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2017
ORE 20.45

LE RELAZIONI PERICOLOSE

PROGRAMMA